

Il PCI soddisfatto per mobilitazione braccianti e invisibili

“Roma/Lazio. Il PCI di Roma e Lazio soddisfatti per il successo della mobilitazione dei braccianti e degli invisibili. Confermano sostegno.

La battaglia per la regolarizzazione dei lavoratori migranti (di cui quello che stiamo vedendo in questi giorni dovrebbero essere da noi concepito soltanto come il primo step di una lunga sequenza di rivendicazioni) costituisce una battaglia di civiltà. Da questo nasce la giornata di lotta pensata e attuata con pieno successo oggi. Da Bari, come riporta l’Agenzia Dire “Lanciamo oggi un’assemblea nazionale di tutti i lavoratori della terra che si terra’ a luglio qui, nel foggiano che è stata terra di braccianti ed è terra di lavoratori agricoli”. Urla da un megafono Aboubakar Soumahoro attivista esindacalista che ha partecipato allo sciopero dei braccianti che si sono ritrovati a Foggia provenendo da diverse zone della Puglia e dell’Italia per chiedere tutele e diritti. Soumahoro in una mano impugna il megafono e nell’altra un broccolo.”. In questa lotta è in gioco il principio secondo cui ogni individuo in quanto tale, indipendentemente dalla sua appartenenza a questo o quello Stato, risulta titolare di diritti. Chi rifiuta la regolarizzazione dei migranti, sta di fatto rifiutando questo principio e promuovendo clausole di esclusione su base razziale. Ritornando al contingente, l’attuale battaglia in corso per la regolarizzazione dei migranti, rappresenta una battaglia progressiva, ma anche una sorta di battaglia della verità, una apertura improvvisa del sipario: in base a come ci si pone rispetto ad essa si può infatti dedurre l’inclinazione politico-culturale di ogni persona. Di ogni intellettuale, di ogni responsabile di partito. Oggi, comunque, come rendono noto Cristina Cirillo, segretaria della Federazione romana del PCI, e Oreste della Posta, segretario regionale del PCI Lazio: “possiamo constatare il clamoroso successo dello sciopero dei lavoratori agricoli! Braccianti stranieri e italiani finalmente uniti nella lotta per la difesa dei più elementari diritti: sicurezza del lavoro, tutela della salute, rispetto dell’orario e del salario contrattuale, emersione del lavoro nero, lotta al caporalato, riconoscimento dei titoli di soggiorno per i lavoratori stranieri. Il PCI di Roma e del Lazio, plaudono i compagni di Roma per il sostegno allo sciopero e ai momenti di lotta nel territorio dell’agro romano, comune agricolo più vasto d’Europa, schierandosi senza se e senza ma dalla parte dei braccianti”. Il Partito Comunista Italiano, a Roma, nel Lazio e in tutta Italia conduce sempre la stessa battaglia e sempre dalla stessa parte, coi lavoratori, con gli invisibili”. Lo dichiara il Pci Roma e Lazio.

[Read More](#)